

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GRANDI FESTEGGIAMENTI PER L'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Grotewohl denuncia il tentativo di Adenauer di porre il destino della Germania nelle mani straniere

Stalin auspica una Germania unita, indipendente e democratica - Rivendicazioni imperialiste del Cancelliere in un discorso a Berlino - Un questionario del d. c. Nuschke

BERLINO, 6. — In occasione del secondo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca, il compagno Stalin ha inviato al Presidente del Consiglio Grotewohl il seguente telegramma: «In questo giorno di festa nazionale per il secondo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca, Vi prego, compagno Presidente del Consiglio, di ricevere le mie felicitazioni. Auguro al popolo tedesco, al governo e personalmente a Voi nuovi successi nella ricostruzione di uno Stato tedesco unito, indipendente, democratico e pacifico».

Ma in un articolo pubblicato stamane sul "Telegraphische Rundschau", Grotewohl aveva fatto una anticipazione su quella che sarà la risposta della Camera Popolare al programma del governo di Bonn nell'unificazione, mettendo in rilievo l'invia contenuta nel programma in 14 punti offerto da Adenauer per l'unificazione della Germania. Egli ha spiegato che la richiesta di far svolgere le elezioni generali sotto il controllo dell'ONU significa in realtà volere il controllo americano, poiché Adenauer sa bene che...

Sempre nel quadro delle trattative per l'unificazione, vi è da segnalare una efficace iniziativa del vice-Presidente del Consiglio democratico della Germania orientale, Otto Nuschke, il quale ha inviato ad Adenauer un questionario di 14 punti. Le domande più importanti, alla stessa tempo altrettanto imbarazzanti, che Nuschke pone al Cancelliere atlantico sono le seguenti: «Ritornate l'Europa del Consiglio di Stato, quella cioè che comprende soltanto un terzo del continente, sia un'Europa unita? Non potreste ottenere dagli occupanti occidentali il loro consenso per l'organizzazione di libere elezioni in tutta la Germania, sia già sufficienti per indicare il vostro punto di vista? Avete intenzione di porre il popolo tedesco di fronte al fatto compiuto del giorno prima delle elezioni generali? Perché il popolo tedesco è privo di un trattato di pace?»

Il vice-Presidente del Consiglio democratico, ripetuta ad ogni passo l'Adenauer, che una «aggressione sovietica» sarebbe imminente, sottolineandone la falsità, ed affermando che il rifiuto di trattare con l'Amministrazione del governo dell'est è «comunista». Nella Camera e nel governo della Germania orientale vi sono invece uomini di sinistra, i democratici e i socialisti, i liberal-democratici e i nazional-democratici. Intanto, in un'atmosfera di grande entusiasmo, il popolo della Germania orientale continua a festeggiare il secondo anniversario della sua Repubblica democratica, che si celebra domani. La indagine dei prezzi, la festa in due anni, che è stata annunciata ieri, ha provocato innumerevoli manifestazioni di gioia e di gratitudine verso il governo che ha preannunciato costantemente di elevare il tenore di vita delle masse popolari.

Ma ciò che è ancora più importante è l'indirizzo politico che il governo democratico ha dato alla giovane repubblica, indirizzo che si fonda essenzialmente sulla pace e sui rapporti pacifici con tutte le nazioni. Nella Repubblica Democratica Tedesca sono già le fondamenta della Germania di domani, una Germania non più divisa, pericolo per tutti le altre nazioni europee, ma al contrario centro e baluardo di pace e di fratellanza.

UN' IMPORTANTE CONSULTAZIONE POPOLARE

Oggi la Francia alle urne per le elezioni cantonali

Si vota in metà dei Dipartimenti - La borghesia francese punta su una vittoria di De Gaulle per consentire all'aspirante dittatore di entrare legalmente al governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 6. — Domani circa undici milioni di francesi, sparsi per tutta la Francia — ad eccezione del dipartimento della Senna, che comprende Parigi e i suoi sobborghi più vicini — saranno chiamati alle urne per eleggere la metà dei membri dei consigli generali, incaricati di amministrare, con un limite molto angusto di autonomia, gli interessi di ogni dipartimento. I consiglieri generali restano in carica sei anni; ma, ogni tre anni, metà del consiglio viene rinnovata. La elezione ha luogo per cantone, col sistema del collegio uninominale a due turni. Ogni cantone ha diritto di eleggere un consigliere viene eletto al primo turno — quello che ha luogo domani — il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti, purché il numero dei suffragi da lui raccolto sia pari ad almeno un quarto degli elettori iscritti. Dove queste condizioni non si realizzano, vi è ballottaggio; si procede, cioè, ad un secondo turno — quello previsto per il 14 ottobre — nel quale...

basterà ottenere la maggioranza relativa per essere eletti. Si voterà, domani, in metà dei cantoni di ogni dipartimento, per eleggere 1800 consiglieri. I seggi da assegnare sono attualmente suddivisi tra i vari partiti nel seguente modo: Comunisti 167, Socialdemocratici 417, Radicali 345, Democratici 112, Indipendenti 324, Gollisti 87, diversi 69. Ancora una volta, però, la ripartizione dei seggi non rispecchierà i veri rapporti di forza esistenti nel paese. Innanzitutto perché la suddivisione della Francia in cantoni, che risale a 190 anni fa, non tiene affatto conto della distribuzione della popolazione: accade così, per prendere un solo esempio, che nel dipartimento delle Alpi marittime i novecento abitanti di un cantone di montagna hanno diritto di eleggere... un consigliere come i 103 mila abitanti del quarto cantone di Nizza. Le zone a forte densità di popolazione risultano, dunque, molto meno rappresentate delle campagne e delle zone a densità più debole.

Inoltre il sistema elettorale permette, tra il primo e il secondo turno, la formazione delle alleanze più sbride per impedire la elezione dei candidati democratici. Dopo il primo turno, ogni candidato ha il diritto di ritirarsi e di invitare i suoi elettori a pronunciarsi per un altro candidato. Assisteremo a molti di questi ritiri per il ballottaggio di domenica prossima, poiché i dirigenti socialdemocratici, democristiani e radicali, preferiranno far eleggere un gollista, o viceversa, piuttosto che lasciare la vittoria ad un comunista. Molti dei seggi conquistati dai comunisti nel 1947 passeranno così, con la complicità dei dirigenti socialdemocratici, ai peggiori elementi reazionari. Le elezioni cantonali avranno però una grande importanza politica: esse hanno luogo in un momento molto grave della vita della Francia. Se, dallo scorso giugno ad oggi, anche i laluni dei partiti cattolici hanno dimostrato molta ostinazione, dettata dalla loro politica, è dovuto soprattutto alla paura del nuovo giudizio elettorale che doveva essere affrontato in ottobre. Quindi, dai risultati delle «cantonali», i diversi partiti impopolari sperano di avere finalmente carta bianca, la Francia sarebbe costretta a subire un grave periodo di reazione atlantica e fascista. Oggi De Gaulle vorrebbe impadronirsi «legalmente» del potere: trattative discrete sono già in corso fra membri dell'attuale governo e...

Nel suo discorso, Grotewohl ha replicato a quello pronunciato la mattina da Adenauer il quale aveva rivelato ancora una volta la sua intenzione di non impostare la questione dell'unificazione su basi serie e accettabili. Il suo discorso in ballo argomenti di netto carattere imperialista e reazionista. Egli aveva infatti dichiarato che nelle eventuali trattative con la Germania orientale dovrà essere trattato anche la questione delle terre e che la sconfitta ha trasferito in mani polacche e russe, e cioè la Prussia orientale, la Slesia e la Pomerania. Oltre a ribadire le sue rivendicazioni espansionistiche, Grotewohl ha conquistato nel passato dall'imperialismo germanico, il Cancelliere aveva sostenuto che la Germania unita non dovrà restare neutrale, ma al contrario dovrà schierarsi a fianco delle nazioni atlantiche.



Otto Grotewohl

Grotewohl ha anzitutto annunciato che il Parlamento della Repubblica Democratica si riunirà mercoledì prossimo per fissare in via definitiva il suo punto di vista sulla questione dell'unificazione. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che le nuove proposte del suo governo saranno presentate in un articolato e che un altro rifiuto da parte del governo di Bonn porterà a individuare in quest'ultimo il responsabile del fallimento del trattato.

L'oratore ha poi continuato annunciando che sarà concessa una amnistia a 20.000 prigionieri attualmente detenuti nei campi di concentramento. Alle rivendicazioni imperialista di Adenauer sull'Ter ritorate alla Polonia e all'Unione Sovietica, Grotewohl ha replicato molto energicamente, affermando che le disposizioni relative all'appartengono ormai al passato. «L'Orde, egli ha detto, non è una frontiera ma un legame». Il Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca ha con-

ventisei morti per una valanga a Bogota

BOGOTA (Colombia), 6. — Ventisei persone sono rimaste uccise a causa di una valanga che è precipitata contro un treno travolgendolo una vettura. Il disastro, a quanto riferiscono i giornali, si è verificato nei pressi di Montenegro, nella provincia di Caldas.

Le elezioni Trieste rinviate ancora una volta dagli americani

Echi negativi del discorso del presidente del Consiglio - Isterismi anticomunisti e antidemocratici nella relazione di Gonella al Consiglio Nazionale democristiano

«Il discorso ha portato ben scarsi elementi nuovi» (Gazzetta del Popolo). «La più pessimistica ipotesi è che De Gasperi abbia detto poco perché non aveva veramente nulla da dire» (Tempo). «Il linguaggio del Presidente del Consiglio è costituito quasi esclusivamente da promesse» (Popolo di Roma): si potrebbe continuare per un pezzo nelle citazioni, ma queste non già sufficienti per indicare il tono, non solo tutt'altro che autoritario, ma decisamente abbacchiato con cui la stampa governativa e reazionaria ha accolto la pedestre relazione di De Gasperi alla Camera. Che qualche foglio neofascista sottolinei con soddisfazione il tono accentratore nazionale di questo passaggio presidenziale, o che l'ufficio Messaggero dichiari che «oggi l'on. De Gasperi gode la fiducia del Dipartimento di Stato» sono anch'essi fatti scontati.

Non era scontato, invece, il nuovo rinvio delle elezioni amministrative a Trieste e nella zona A, annunciato proprio ieri dal generale Winteron, comandante militare alleato nella zona. Le elezioni, che in un primo tempo avrebbero dovuto aver luogo domani e che erano poi state spostate a una data non precisata entro la fine dell'anno, sono state ulteriormente procrastinate da Winteron all'anno prossimo. Quando si svolgeranno? I commenti ufficiosi parlano della necessità di effettuare le votazioni in «stagioni meno fredde» e in un'epoca caratterizzata da «una maggiore distensione». Il che fa pensare che se ne riparerà, al più presto, a primavera, ma soprattutto mostra come le elezioni siano state sospese per permettere a De Gasperi di portare prima a termine il brattato con Tito, secondo gli ordini ricevuti a Washington.

Nel pomeriggio di ieri ha iniziato i suoi lavori il Consiglio Nazionale della DC, con la relazione del segretario del partito, Gonella. Il discorso di Gonella è un'ambiguità, o che l'ufficio Messaggero dichiari che «oggi l'on. De Gasperi gode la fiducia del Dipartimento di Stato» sono anch'essi fatti scontati.

«L'articolo della "Via"» E' iniziata poi la discussione, che proseguirà domani. La situazione interna della DC appare tutt'altro che tranquilla, e un'eco delle maggiori lotte di tendenza e di fazione si avrà probabilmente anche nel Consiglio Nazionale in corso. Si parla con insistenza di un progetto di legge di Gonella, tanto che quest'ultimo è stato indicato come l'ispiratore di un violento articolo contro l'attuale direzione della DC, apparso sul settimanale dell'on. Giordani. La Via. L'articolo, che è firmato da Giuseppe Sala, accusa la Direzione di «autoritarismo», di aver provocato nel partito una «pericolosissima deviazione strutturale», di essersi separata «criteri di salute pubblica». Vivo malcontento esiste, in vari settori della DC, per la posizione di soggezione in cui sono tenute le correnti, e per il rilasciamento dell'attività di queste ultime, in seguito alle manovre del gruppo agospasiano. Tale rilasciamento, che si sarebbe accentuato in seguito all'insediamento dell'on. Fanfani, autorevole esponente della «sinistra», starebbe inducendo un altro esponente della stessa corrente, l'on. Dattoli, ad abbandonare addirittura l'attività politica: questa notizia dirommata stanotte da una agenzia di stampa.

La città di Kwanyan liberata da unità di partigiani coreani

Nuovi criminosi appelli all'uso dell'atomica lanciati dai dirigenti di Washington

KAESONG, 6. — Radio Phonyngyan ha denunciato oggi la cattura di un altro soldato giapponese, avvenuta nel corso di combattimenti. La radio ha fornito il nome e l'indirizzo del prigioniero e il generale Ridgway non ha potuto opporre tale detenzione al risarcimento «smentita» del tutto risibile: il comandante delle truppe di aggressione sostiene infatti che si tratterebbe di coreani residenti in Giappone fin dalla seconda guerra mondiale; i quali — hanno assunto nomi giapponesi». La stessa radio ha annunciato che le truppe partigiane all'offensiva nella Corea del sud hanno liberato la città di Kwanyan.

L'ultimo bollettino coreano annuncia: «Le formazioni dell'Esercito popolare, in stretta collaborazione con unità di volontari cinesi, hanno continuato a respingere su tutti i fronti gli accaniti attacchi degli aggressori anglo-americani e delle truppe di Si Man-ri, infliggendo loro gravi perdite in uomini e materiali». «Sul fronte centrale e su quello orientale, le formazioni dell'Esercito popolare hanno respinto attacchi del nemico, che nei giorni scorsi, con il supporto dell'aviazione, dei carri armati e dell'artiglieria, aveva tentato di infrangere le nostre linee difensive a sud di Yonchhon, Chholwon, Kymhwa, a nord dell'Yangu e di Ynche». «Gruppi di partigiani operanti nei distretti occupati dagli interventisti anglo-americani hanno intensificato la loro lotta contro il nemico e, dopo aspri combattimenti, hanno liberato la città di Kwanyan».

«Il 5 ottobre, l'artiglieria contrattesa ed i tiratori scelti hanno abbattuto 7 apparecchi nemici che avevano bombardato e mitragliato ferocemente la popolazione nella parte settentrionale del Paese». «Vengono confermate qui le rivelazioni già fatte nei giorni scorsi in merito ad un piano del Ministero della Difesa americano per la sostituzione delle truppe statunitensi in Corea con forze armate giapponesi durante il 1951-52. Secondo tali rivelazioni, l'elemento del fatto che la mobilitazione delle truppe giapponesi per la guerra in Corea e il loro trasporto sul continente asiatico richiederebbero un certo periodo di tempo; il tenente generale Sekuro, ministro della Difesa hanno chiesto a Yoshida di inviare fin da ora un folto gruppo di ufficiali superiori allo scopo di prendere conoscenza della situazione e di riorganizzare l'esercito di Si Man-ri.

Tra i duecento ufficiali che Yoshida ha già inviato in Corea sono l'ex ammiraglio Sezaburo Kobayashi, il vice ammiraglio Euchiyo Kono, il tenente generale Sekuro, l'ex colonnello della gendarmeria Zutsuki, il col. Ishiro Sawai ed altri. Tutti i giapponesi, nominati «esperti» e «consiglieri» del comando di Si Man-ri, indossano uniforma americana e ricevono 150 dollari al mese dal quartiere generale di Ridgway. Un gruppo di agenti del servizio spionistico «Hidaka Kikan», capeggiato dal capitano di primo grado Shiro Hidaka e dall'ex ufficiale della «sezione per la sicurezza» di Sciangan Haruichi Ishikawa, è stato inviato nella Corea meridionale per curare l'esercito di Si Man-ri e combattere coloro che simpatizzano con la Repubblica popolare.

Isterismo atomico tra i dirigenti americani

WASHINGTON, 6. — E' stato dichiarato all'AFP negli ambienti governativi americani che gli Stati Uniti non hanno intenzione, nell'attuale stato di cose, di utilizzare armi atomiche nel conflitto coreano. Tuttavia, il discorso fatto ieri dal presidente della commissione atomica Gordon Dean, discorre che contiene una chiara minaccia in tal senso, e il suo è un messaggio molto importante al Dipartimento di Stato, il quale ha ordinato la trasmissione per radio in quarantacinque lingue.

Da parte loro, stampa e personalità americana non desistono dalla isterica campagna di incitamenti all'uso delle armi atomiche in Corea. Il senatore Edwin Johnson, del partito di Truman, ha dichiarato che «nella guerra in Corea noi dovremmo usare le nostre armi migliori» mentre il senatore repubblicano Harlan Cain ha detto che «armi atomiche letali» e «devono essere immediatamente fornite alle truppe americane in Corea». «Comunioli esortazioni sono giunte da numerosi dirigenti degli Stati Uniti».

Perseguitato a New York un giornalista democratico

NEW YORK, 6. (Telepress). — Alan Kimmel, ventiquattrenne direttore del giornale "Maroon" degli universitari di Chicago, è stato costretto dall'incarico perché ha partecipato al Festival Mondiale della Gioventù di Berlino. Anche il giornale è stato sospeso e lo resterà fino a quando non sarà stato scelto un nuovo direttore. Il personale di redazione ha sfidato l'ordine di sospensione, contestando la legalità e si prepara a svolgere un'azione di protesta. La decisione di esonerare Kimmel è stata presa mentre egli si trovava ancora all'estero.

IL GESTO DISPERATO DI UNA DONNA

Si fa maciullare da un treno merci

CHIARAVALLE, 6. — Una giovane donna si è lanciata alle 12.35 circa di ieri sotto il treno merci straordinario 9851 proveniente da Falconara all'altezza del passaggio a livello n. 1475, nei pressi di Chiaravalle. L'incidente è stata trascinato dal locomotore per circa 60 metri. Del corpo non rimanevano che il tronco e una gamba mentre il capo e gli arti erano sparsi sul tratto del binario maciullati e irrisconoscibili. In vano il macchinista, notata la donna nel momento in cui compiva il gesto disperato, aveva tentato di fermare. Secondo una contadina del luogo la suicida aveva cercato alcune ore prima di mettere in atto l'insano proposito al passaggio del rapido per Roma. Ella infatti si era distesa lungo il binario, ma pochi istanti prima del passaggio della elettromotrice era improvvisamente rialzata. Verso le ore 18.30 tale Cesare Alfonsi da Berghetto di Monsavato accorse al cimitero dove riconosceva nella poveretta la propria moglie Elena di anni 30. Sembra che la donna fosse affetta da una grave malattia e si pensava che, per questa ragione si sia decisa a compiere il folle gesto.

Estrazioni del Lotto del 6 ottobre 1951

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw.

A PARTIRE DA OGGI 7 OTTOBRE

Modificazioni di orario su alcune linee ferroviarie

Il Ministero dei Trasporti comunica che a decorrere dal primo 7 ottobre le coppie di treni diretti-sui 20 e 25 fra Roma e Milano e 308 e 307 fra Milano e Chiasso, subiranno la seguente modificazione d'orario: ROMA p. 7.00, giorno A, anziché 6.30; Milano a. 14.45, giorno A, anziché 14.10; Chiasso a. 14.30, giorno A, anziché 14.00; Chiasso p. 15.30, giorno A, anziché 15.20; Chiasso a. 16.15, giorno A, anziché 15.45; Bologna p. 21.27, giorno A, anziché 20.50; Coppenaghen a. 21.00, giorno B, invariato; S'OCOLIMA a. 8.40, giorno C, invariato; S'OCOLIMA p. 21.45, giorno B, anziché 21.30; Coppenaghen p. 10.25, giorno B, anziché 10.40; Baxela p. 10.00, giorno C, anziché 10.30; Chiasso a. 14.32, giorno C, anziché 15.20; p. 15.15, giorno C, anziché 15.45; Milano a. 16.00, giorno C, anziché 16.30; 16.30, giorno C, anziché 16.10; ROMA a. 25.45, giorno C, anziché 25.35.

Accelerato 389 Chiasso-Milano che sarà ritardato in partenza da Chiasso dalle ore 19.00 alle ore 19.40 arrivando a Milano alle ore 17.00. Rapido R.527 Milano-Roma che sarà ritardato in partenza da Milano dalle ore 17.00 alle ore 17.20 arrivando a Roma alle ore 25.55 anziché alle ore 25.35. Direttissimo E.F.570 Roma-Bologna che sarà anticipato in partenza da Roma alle ore 6.40 alle 6.30 arrivando a Bologna alle ore 11.45. Rapido R.495 Venezia-Bologna che sarà ritardato in partenza da Venezia S. L. dalle ore 16.40 alle 17.00 in conseguenza del cambiamento d'orario del suo concorrente R.527 Milano-Roma. Sulla linea Messina-Siracusa, gli attuali treni rapidi automatici R.432 ed R.437 saranno sostituiti con una coppia di treni rapidi ordinari che costituiranno il proseguimento in Sicilia degli attuali treni rapidi R.38 ed R.35 del continente ed avranno i seguenti estremi di orario: R.58: Siracusa m. p. 6.50; Siracusa C. a. 6.59, p. 7.04; Catania a. 8.59, p. 8.53; Messina a. 10.25, p. 10.45; Villa S. Giovanni a. 11.20.

Conseguenza dell'attivizzazione dei treni R.53 da Messina a Siracusa subiranno varianti i seguenti treni coincidenti della Sicilia: R.425 Catania p. 21.20, Caltanissetta X. a. 23.15, Trapani a. 23.30, Vittoria a. 2.01; R.469 Caltanissetta X. p. 23.18, Agrigento C. a. 0.55; R. 405 Messina p. 19.35, Palermo 23.05; R.402 Palermo p. 6.40, Messina a. 10.20. Il treno R.58 della linea Reggio Calabria dalla ore 11.25 alle ore 11.18, arrivando a Villa S. Giovanni alle 11.55, con proseguimento invariato.

Advertisement for ZEGA VIA ROMAGNA, 32, featuring a woman in a dress and text about photography and porcelain.